

MERCANTIA...SI APRONO LE PORTE DELLA MAGIA



Mercantia 2016 è iniziato e TuscanyPeople non poteva certo mancare all'inaugurazione di uno degli eventi più magici dell'estate toscana. Tutti a Certaldo dal 13 al 17 Luglio per 29imo Festival internazionale del teatro di strada.

Mercantia 2016, inizia il viaggio nella magia

Siamo a [Certaldo](#) e Fra' Cipolla sale da Porta del Sole a via Boccaccio, inforcando una cipolla con cui benedice i passanti. E, neanche a dirlo, nel nome della cipolla. Raggiunta la via che unisce le due estremità del borgo certaldese, al centro tra il Castello e Palazzo Pretorio, si perde tra la folla che inizia ben presto a riempire le piccole arterie del borgo, cuore pulsante di allegria e fascino.



Scie colorate e musiche si alternano catturando l'attenzione ora a sinistra, ora a destra, in alto poi in profondità. E così, in fondo alla via, si scorge un argonauta seduto sul davanzale della finestra del Castello: tra le persiane rosse in mezzo al verde della facciata, un binocolo si allunga verso il cielo. Nel frattempo lungo via Castello i bambini rincorrono le bolle di Mastrobolla, mentre da Palazzo Pretorio scendono quattro "donne *about-jours*" di Somantica Project.



Inizia Mercantia 2016

Il duo di trapeziste Cadute dalle Nuvole delizia nel giardino di palazzo Stiozzi-Ridolfi con *Impasse*, una performance aerea dedicata alle reazioni istintive e le incapacità di dominare le proprie emozioni, che parla della relazione tra due persone che, dopo anni di conoscenza, si trovano imprigionate nella routine quotidiana, fino a sbloccarla. Poco distanti, si preparano i Cia Autoportante con *Fuori al naturale*, spettacolo che narra una storia d'amore e (dis)equilibrio.

Le acrobazie continuano per incantare e stupire con la discesa dell'angelo dalla Torre del Boccaccio, su un filo che porta diretto a piazza SS. Annunziata dove La compagnia dei folli mette in scena *Fuoco*: troviamo Prometeo, l'eroe mitologico che ruba il fuoco agli dei per donarlo agli uomini. Accanto a lui l'Araba Fenice, l'uccello che brucia per risorgere dalle sue ceneri, mentre i quattro nani forgiavano il mondo nella grotta del Dio Vulcano.



Rimanendo nella piazza, e sempre nel segno del fuoco, Piccola Carovana presenta un personaggio metropolitano oscuro e controverso, che sprigiona l'innata magia del fuoco in tutte le sue sfumature celebrandone la natura selvaggia. Perché se non può che esserci una fine, allora che sia rigenerazione...

La magia della musica

Intanto la Badabimbumband è pronta in via Boccaccio per iniziare la marcia: l'inusuale confraternita di frati balla su un filo immaginario sospeso tra il sacro ed il profano, tra dannazione e resurrezione, castigo e gioia in un'alternanza musicale di rock e canti gregoriani, medioevo ed electro funk.



E ci sono anche i Trikosis, che con *Crazy idiot anarko folk* riempiono la piazzetta degli Alberelli di musica di respiro europeo con canzoni gipsy e altre improvvisazioni.

Mentre in piazza San Jacopo e Filippo si scrivono *Inconsistent Words*, in grandi sculture a forma di dodecaedro che diventano scenario di *body painting* e performance di danza.

La magia continua in qualche altro angolo del borgo, chissà dove e chissà come, in un festival tutto da scoprire, tutto da vivere.

Photo Credit: @BrendaGatta

[Certaldo dal satellite](#)

Riproduzione Riservata © Copyright TuscanyPeople

